

ENTE

1) DENOMINAZIONE E CODICE SU DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO

PROVINCIA DI CUNEO codice ente SU00048

2) DENOMINAZIONE E CODICE SU DI EVENTUALI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

--

3) EVENTUALI ENTI COPROGETTANTI

3a) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE

- IPAB D. Bertone - codice ente SU00048A64
- Casa di Riposo Don Ernesto Uberti - codice ente SU00048A59
- Opere Assistenziali Unificate "M. Calandri" - codice ente SU00048A67
- Ospedale Sant'Antonio di Caraglio - codice ente SU00048A67
- Comune di Peveragno - codice ente SU00048A67
- Casa di Riposo Sampeyre – codice ente SU00048B16

3b) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI TITOLARI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU ED EVENTUALI PROPRI ENTI DI ACCOGLIENZA

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGRAMMA

SIAMO TUTTI LA STESSA VITA

5) TITOLO DEL PROGETTO

BENESSERE A KM 0

6) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA

A02: SETTORE A – ASSISTENZA, AREA 02 - ADULTI E TERZA ETÀ IN CONDIZIONE DI DISAGIO

7) CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

7.1) BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

La Provincia di Cuneo presenta una situazione demografica con le caratteristiche e i problemi delle cosiddette società "mature", ovvero società con una popolazione alimentata da deboli flussi di nascite e di decessi, cioè una popolazione invecchiata in cui ciascun elemento vi permane a lungo, una popolazione matura stazionaria, a lento flusso di rinnovamento.

Le residenze per anziani sono nate nello scorso secolo, spesso grazie a lasciti o a contributi, con l'intento di dare assistenza gratuita alle persone anziane con problemi economici; nel corso del tempo si sono modificate, anche secondo le nuove leggi, ma cercano dove è possibile di tutelare i loro utenti agevolando quelli meno abbienti.

Il bacino di utenza delle sei case di riposo che presentano il progetto è principalmente il Comune di appartenenza, dove l'anziano residente ha la priorità di accesso. La presenza capillare delle residenze per anziani anche in piccoli comuni svolge un ruolo essenziale, in particolare nelle zone montane meno accessibili, permettendo di evitare uno sradicamento della gente dalla propria zona, dai luoghi in cui si è svolta la loro intera esistenza. La maggioranza degli operatori è residente nel territorio, lo conosce e parla il

dialetto locale. Il radicamento delle strutture nei propri territori di appartenenza permette, inoltre, di mantenere aperte le strutture al concorso delle iniziative assistenziali e di solidarietà liberamente espresse dal volontariato locale, dall'associazionismo e dalla cooperazione, la promozione e l'incentivazione di tutte le forme di integrazione con il territorio, mediante la partecipazione dei cittadini e delle forze sociali.

Criticità e dei bisogni sociali sui quali il progetto andrà ad intervenire

Nel contesto socio-culturale attuale che richiede un ritmo troppo elevato sia in campo lavorativo che in ambito familiare, l'anziano spesso rischia di esser messo da parte. Il rischio di tale condizione di isolamento aumenta a maggior ragione nell'anziano malato, pertanto i familiari si trovano davanti alla scelta quasi obbligata di inserire il proprio parente in una Residenza per Anziani.

In tale contesto sociale, l'anziano privato della propria self-efficacy professionale ed individuale, si ritrova ad affrontare la crisi della vecchiaia che lo porta ad isolarsi psico-fisicamente perdendo ogni interesse socio-relazionale e spegnendo tutti i canali comunicativi sia verbali sia legati ai cinque sensi.

Questo isolamento porta inevitabilmente ad accentuare la malattia e le capacità perse, provocando abbandono degli interessi, sedentarietà, bassa autostima, incapacità di riconoscere le proprie risorse residue e il proprio valore nella società. È proprio in tale situazione che il progetto potrà intervenire stimolando la persona anziana a riaccendere tutti i suoi punti di forza fisici e psicologici con l'aiuto e il supporto del giovane positivo e attivo.

Risultati raggiunti dai precedenti progetti di servizio civile

Le case di riposo aderenti alla progettazione di servizio civile nel corso degli anni hanno raggiunto obiettivi significativi grazie alla presenza dei giovani operatori volontari. Durante il periodo di permanenza degli operatori volontari non possono che sottolinearsi dalle osservazioni dell'equipe multidisciplinare, dagli ospiti stessi e dai familiari: una riduzione di momenti di solitudine dell'anziano, aumento alla partecipazione alle attività proposte e alla vita comune all'interno della casa; aumento di momenti di socializzazione-relazione individuale in particolar modo nei confronti di ospiti tendenti all'isolamento volontario e non; incremento dei contatti con il territorio, anche con la presenza di figure esterne le quali hanno favorito il dialogo e la rievocazione di vissuti legati alla propria storia personale e ai propri interessi.

Gli operatori volontari stessi appartenenti ad una differente generazione hanno inoltre favorito, nel corso degli anni, uno scambio intergenerazionale arricchente e valorizzante.

Cosa intende realizzare il progetto

Il progetto Benessere a km 0 intende favorire il benessere e migliorare la qualità della vita degli ospiti delle case di riposo incrementando occasioni di dialogo e ascolto, sia individuale che di gruppo, potenziando le attività animative e psico educative, stimolando lo scambio, il ricordo e l'apprendimento attraverso attività specifiche.

Descrizione contesto territoriale, settoriale e presentazione enti

Bagnolo Piemonte

Il Comune di BAGNOLO PIEMONTE è situato a 365 m sul livello del mare e si sviluppa su una superficie di 62,41 kmq; pur appartenendo al territorio della Provincia di Cuneo è situato a circa 3-4 km da quella di Torino. Fa parte dell'Unione Montana e della Valle Infernotto. È un comune ricco di attività economiche nel mondo dell'agricoltura e dell'artigianato, soprattutto per quanto riguarda l'estrazione e la lavorazione della pietra.

La CASA DI RIPOSO I.P.A.B. "D. BERTONE" di Bagnolo Piemonte è nata nel 1879 per volontà testamentaria del Cav. Notaio Domenico Bertone. Nel 1973 l'Ente fu trasferito dalla vecchia sede di via Confraternita a quella molto più grande dell'ex Istituto Salesiano che attualmente ancora occupa. La struttura è accreditata dal 28.12.2010 presso l'ASL CN per un totale di 111 posti letto ed è convenzionata con la ASL CN1, con la ASL TO1, TO2, TO3 e TO4 e con il Comune di Torino. Nel 2006 è stato avviato il recupero di una parte dell'ala nord dell'Ente realizzato con un contributo della Regione Piemonte con il quale è stato quindi realizzato un Micro-Nido.

Barge

Il Comune di BARGE è un comune parzialmente montano situato nella Valle Infernotto, inserito nell'Unione Montana dei Comuni con Bagnolo Piemonte e facente parte dell'ASL CN1. È caratterizzato da una notevole estensione territoriale (82,35 kmq) presentante un'alternanza di paesaggi montani, collinari e pianeggianti.

L'area socio economica è ricca di attività con un'imprenditoria specializzata in diversi settori: agricoltura (allevamento, frutticoltura), artigianato (estrazione e lavorazione pietre), industria, commercio e turismo.

La **CASA DI RIPOSO DON ERNESTO UBERTI** inizialmente denominata "OSPEDALE CIVILE" risultava operante sul territorio sin dal 1838, anno in cui lo stesso fu dotato di "Speciale Statuto Organico", approvato con rescritto reale del 21 agosto 1838. L'ente fu amministrato dalla Congregazione di Carità ed in un secondo tempo dall'Ente Comunale di Assistenza. Il 4 luglio 2000 l'Ospedale Civile è stato riconosciuto dalla Regione Piemonte con D.G.R. N. 24-368 in Ente Morale (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) sotto la denominazione di "Casa di riposo Don Ernesto Uberti". La struttura è autorizzata al funzionamento con determinazione n. 1283 del 29/10/2014 per n. 26 posti letto di tipologia RA; è accreditata presso l'ASL CN1 con determinazione n. 720 del 26/6/2013 ai sensi della DGR 25-1219 del 14/9/2009 per n. 21 posti letto RSA. Con determinazione regionale n. 1210 del 4/9/2019 alla Casa di riposo è stata riconosciuta personalità giuridica di diritto privato.

Boves

Il Comune di BOVES si colloca ai piedi della Bisalta, situata nel cuore delle Alpi marittime, e comprende 10 frazioni. Il territorio offre ai suoi visitatori diversi ambienti naturali, dal fondovalle alla cima Bric Costa Rossa (2404 m), le colline rivestite di castagni e vigneti. Da un'economia rurale tradizionale, caratteristica della prima metà del secolo scorso, nel bovesano si sono intensificate le coltivazioni specifiche intensive, il settore edilizio, proprio della tradizione bovesana, la piccola industria e l'artigianato di qualità. Pur contando solo circa 10000 abitanti il Comune ha ricevuto il titolo di città per meriti di guerra, insieme alle medaglie d'oro al Valor Militare e al Valor Civile.

La **FONDAZIONE OPERE ASSISTENZIALI "MONS. CALANDRI"** accoglie attualmente 94 ospiti di cui 4 a degenza temporanea. Il consiglio di amministrazione vede come mission fondamentale, voluto fin dal suo nascere dai fondatori, il "bene essere" dei suoi "abitanti" e promuove ogni occasione per coinvolgere il maggior numero di persone in questa sua scommessa. La presenza degli operatori volontari di servizio civile è particolarmente voluta e accolta soprattutto perché lo spirito che anima questi giovani può diventare linfa vitale nello scorrere del quotidiano. L'incontro tra generazioni non può che far bene sia al giovane che all'anziano: l'esuberanza e la gioia di vivere del primo, unendosi alla saggezza del secondo, diventa occasione di confronto, di crescita reciproca e rende l'ambiente più sereno e accogliente. Tale risorsa è stata capita e condivisa dall'amministrazione e dal personale tutto fin dal 2002; la schiera di giovani del servizio civile che si sono susseguiti di anno in anno hanno veramente dato non solo giorni alla vita, ma vita ai giorni.

Caraglio

Il Comune di CARAGLIO costituisce da sempre il naturale centro di fondovalle della Valle Grana: situato a 575 metri sul livello del mare presenta una superficie di kmq. 41,53. Attualmente Caraglio vive di una economia prevalentemente legata alle coltivazioni ortofrutticole e alle piccole e medie imprese artigianali. Sul territorio comunale sono inoltre presenti diversi servizi: ambulatori dell'ASL CN1 e servizio territoriale infermieristico, ufficio servizi sociali del Consorzio Servizi Socio-assistenziali Valli Grana e Maira, presidio Lungodegenza gestito dalla società Monserrat s.r.l., un'altra struttura per anziani denominata "Casa di Riposo San Giuseppe".

La **CASA DI RIPOSO SANT'ANTONIO RSA** con determinazione regionale n.1132 del 8.08.2019 è stata riconosciuta personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo n.4 c.3 della L.R. 12 del 2.08.2017 con successiva iscrizione al n.1413 in data 27.08.2019 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte. La struttura punta sulla salute degli ospiti, sul raggiungimento e svolgimento delle attività primarie, nel modo più giusto ed autonomo possibile; sull'aiuto ed accompagnamento necessario affinché la parentela, l'amicizia, la religione, il tempo libero, la natura... siano valori e realtà costanti ed alla portata di tutti. L'orientamento generale è fortemente ispirato al proseguimento della buona qualità della vita, del benessere fisico e psichico. Un'ottica in cui si inserisce pienamente la figura dell'operatore volontario di Servizio Civile che, a partire dal 2010, con il coinvolgimento attivo di 20 giovani, rende più efficace questa prerogativa.

Peveragno

Il Comune di PEVERAGNO è collocato tra le montagne (dalla Bisalta alle Alpi Marittime), le colline e le pianure che confluiscono nel fondo valle, verso i centri abitati più popolati che vanno verso la Pianura Padana. Si estende per 68.36 km2, gli abitanti residenti risiedono prevalentemente nel capoluogo, una percentuale invece è insediata nelle frazioni comunali: Pradeboni, San Lorenzo, S. Margherita, S Giovenale, S. Magno e

Montefallonio. Conta oltre 5000 abitanti. Il paese racchiude nella mentalità e nella peculiarità della propria gente quest'anima variegata e multiforme che spicca nella pluralità delle attività, delle idee e delle iniziative della gente, per tanto vive un'economia basata sulla coltivazione, sul settore edilizio e sull'artigianato.

La **CASA DI RIPOSO COMUNALE " D.G. PEIRONE"** è un servizio di proprietà del comune di Peveragno che la gestisce direttamente nominando un Funzionario Responsabile del Servizio, con funzioni di responsabilità e di coordinamento, che si avvale a livello tecnico operativo di un 'equipe multidisciplinare. La residenza ha come obiettivi il raggiungimento di spazi e tempi comuni di partecipazione affinché la persona ospite sia protagonista; l'approccio globale alla persona, tramite progetti assistenziali individuali, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità psico-fisiche della persona anziana; garantire un'alta qualità di vita attraverso la ricerca del "ben-essere" della persona; garantire il rispetto e il soddisfacimento dei bisogni relazionali e infine ma non meno importante l'impegno affinché la vita dell'ospite continui a rimanere aperta anche sul territorio. La casa di Riposo è in possesso dell'autorizzazione al funzionamento per ospitare permanentemente 20 posti letto per anziani non autosufficienti (nucleo RSA), 13 posti letto (nucleo RA) e 8 posti letto (nucleo RAA).

Sampeyre

SAMPEYRE è un comune italiano di 988 abitanti della provincia di Cuneo, in Piemonte, situato nella Valle Varaita. Il comune di Sampeyre si sviluppa su entrambi i fianchi boschivi della valle Varaita, delimitato a nord dalla cresta spartiacque con la valle Po e a sud da quella con la valle Maira.

Un tempo basata sulla tradizionale agricoltura di montagna, l'economia comunale si è adeguata ai tempi. Dagli anni sessanta Sampeyre ha vissuto un notevole sviluppo turistico, ma non mancano anche attività artigianali ed industriali.

La **CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE** è stata definita dalla Regione Piemonte (determinazione 271 del 17/10/2002) come Ente Morale di diritto Privato. La Casa di Riposo San Giuseppe svolge un'importante attività socio-assistenziale e socio-sanitario alle persone anziane bisognose dell'Alta Valle Varaita. L'Ente è una presenza fondamentale in una zona di montagna e permette agli anziani di rimanere fra le loro montagne ed a contatto con persone da sempre conosciute. La Casa di Riposo ha 48 ospiti: 32pl RA determinazione Asl CN1 di autorizzazione al funzionamento 1117 del 22/07/2016, 2 pl RAA determinazione Asl CN1 di autorizzazione al funzionamento 1117 del 22/07/2016, 14pl RSA deliberazione Asl CN1 di autorizzazione al funzionamento 252 del 24/06/2013. La Casa di Riposo è convenzionata con l'Asl Cn1 ed a partire da novembre 2019 con l'Azienda sanitaria locale città di Torino.

Di seguito si riassumono i dati relativi alla popolazione dei Comuni di riferimento delle case di riposo proponenti il progetto e degli ospiti delle case di riposo stesse

COMUNE	COMUNITA'MONTANA	TOT. RESIDENTI	RESIDENTI OVER 65	RESIDENTE OVER 80	RAPPORTO POPOL.NE/ ANZIANI	OSPITI CASE DI RIPOSO PROPONENTI IL PROGETTO (R.A – R.S.A – P.A.T – R.A.A)
BAGNOLO P.-TE	Unione Montana Barge Bagnolo	5953	1410	432	23,54	96
BARGE	Unione Montana Barge Bagnolo	7632	1783	533	23,36	47
BOVES	C.M. Bisalta	9804	601	909	44,28	98
CARAGLIO	C.M. Valli Grana Maira	6794	1521	453	29,05	50
PEVERAGNO	Unione dei Comuni	5561	1251	379	22,49	41
SAMPEYRE	Val Varaita	993	310	100	31,2	48

Fonti: sedi strutture e dati istat 2018-2019

7.2) DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari delle attività sono gli anziani ospitati nelle strutture, distinguendo coloro che già aderiscono alle varie attività proposte da coloro che, a causa della grave compromissione dello stato funzionale e cognitivo, non riescono a parteciparvi. Tali ospiti, attraverso la strutturazione di laboratori specifici legati ai 5 sensi, potrebbero infatti essere maggiormente coinvolti e valorizzati, ponendo come obiettivo la prevenzione del

decadimento psicofisico.

ATTIVITÀ	DESTINATARI	NUMERO PER SEDE
Attività animative e psico-educative	Ospiti delle strutture che già partecipano alle attività	Bagnolo P.te 35 Barge 25 Boves 36 Caraglio 30 Peveagno 15 Sampeyre 30
	Ospiti maggiormente compromessi nell'autonomia dal punto di vista cognitivo che fanno fatica a partecipare alle attività di struttura	Bagnolo P.te 30 Barge 8 Boves 20 Caraglio 20 Peveagno 15 Sampeyre 18
Attività relazionali di dialogo	Ospiti delle strutture che già partecipano alle attività	Bagnolo P.te 30 Barge 38 Boves 57 Caraglio 20 Peveagno 37 Sampeyre 30
	Ospiti maggiormente compromessi nell'autonomia dal punto di vista cognitivo che fanno fatica a partecipare alle attività di struttura	Bagnolo P.te 35 Barge 8 Boves 20 Caraglio 20 Peveagno 12 Sampeyre 18
Attività e uscite finalizzate al benessere e all'alimentazione sostenibile	Ospiti delle strutture	Bagnolo P.te 30 Barge 20 Boves 30 Caraglio 21 Peveagno 35 Sampeyre 20

Beneficiari

Beneficiari del progetto sono coloro che ricavano un vantaggio indiretto dalla realizzazione del progetto stesso, ovvero i **famigliari degli ospiti** che possono partecipare alle attività insieme al proprio caro condividendo momenti di vita insieme ed esperienze, trascorrendo occasioni piacevoli di qualità. Gli stessi avranno modo di osservare la ricaduta positiva del progetto sul proprio congiunto e di come questo possa influire positivamente sulla vita comunitaria. Anche gli operatori presenti avranno modo di agire in un clima differente che pone davvero al centro l'anziano inteso non soltanto come portatore di bisogni ma anche come risorsa arricchente in un'ottica relazionale. Le case di riposo limitrofe e le diverse realtà coinvolte avranno modo di collaborare attraverso un progetto comune: si avrà modo così di costruire occasione di scambio di punti di vista ed esperienze, apportando nuovi stimoli agli anziani, migliorando il loro stato di benessere e l'accettazione del sé.

8) OBIETTIVO DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO CON L'INDICAZIONE DEL PECULIARE CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

OBIETTIVI DELL'AGENDA ONU 2030

Gli obiettivi dell'agenda 2030 a cui il presente progetto si ispira e si riferisce facendoli propri e esplicitandoli nella realizzazione delle singole attività previste sono:

obiettivo 3: Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età.

Il progetto ha come scopo principale proprio quello di favorire il benessere e per quanto possibile l'autonomia degli anziani che si trovano nelle case di riposo in modo che possano condurre un'esistenza

dignitosa in condizioni di salute sia fisica che psicologica anche durante una fase della vita che li vede lontani dalle proprie famiglie, spesso soli e in una situazione di generale fragilità.

Proprio l'attuale situazione di emergenza sanitaria provocata dal covid-19 ha evidenziato quanto gli anziani in generale e in particolare quelli che vivono nelle case di riposo siano soggetti ad alto rischio in momenti drammatici come quelli che stiamo vivendo (causa covid19). Il benessere passa prima di tutto attraverso la tutela, la prevenzione e la cura, ma anche attraverso le relazioni, la fiducia e la solidarietà tra le persone.

obiettivo 4: Offrire un'educazione di qualità inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti.

L'apprendimento continuo durante tutta la vita anche attraverso la sperimentazione concreta nel quotidiano è uno degli assi portanti del progetto e vede impegnati operatori e volontari in attività di supporto, scambio, stimolo e valorizzazione di un sapere acquisito, apertura a nuove esperienze. In questo caso specifico l'apprendimento è anche un apprendimento collettivo, l'anziano continua a imparare e a meravigliarsi anche delle novità che l'evoluzione della società porta con sé ma è anche fonte di sapere acquisito, memoria della storia del nostro paese e profonda esperienza di vita realmente vissuta.

In generale il progetto si inserisce pienamente per coerenza dei suoi obiettivi e delle sue attività e per la specificità dei destinatari cui si rivolge, nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", ambito specifico del programma di cui fa parte.

L'idea alla base dei ragionamenti e valutazioni che hanno portato alla scrittura del progetto in un contesto di sviluppo e sostegno di cittadinanza attiva nel quadro del servizio civile è che sia necessaria una efficace protezione dei diritti della persona rimuovendo tutte le forme di disegualianza, intervenendo a supporto delle misure di sostegno alle famiglie e alle persone che per diversi motivi sono in una situazione di fragilità nonché promuovendo politiche orientate alla inclusione sociale di tutti i cittadini in ogni fase della loro vita.

I temi della buona salute e dell'attenzione agli stili di vita, la qualità dei servizi per le persone e le famiglie, le misure a sostegno delle famiglie e delle persone fragili, l'istruzione e la formazione per tutti e a qualsiasi età, l'importanza dei rapporti sociali sono quelli da cui il presente progetto trae ispirazione per attivare nel concreto la possibilità di promuovere un reale benessere per gli anziani nelle case di riposo.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la qualità di vita degli ospiti, aiutandoli a sperimentare emozioni positive e sentirsi ancora ascoltati e valorizzati, creando un contesto caratterizzato dalla presenza di relazioni accoglienti e di attività mirate al mantenimento del massimo grado di autonomia possibile, ponendo l'attenzione sul benessere individuale.

Verranno proposte attività ludico ricreative con un'attenzione particolare alle abitudini alimentari e al confronto tra quelle del passato e quelle attuali.

La coprogettazione Benessere a km0 vede coinvolte 5 case di riposo che da anni fanno parte del gruppo storico di progettazione per il servizio civile e un istituto quello di Sampeyre che si è aggiunto nella progettazione presente. Si tratta di realtà differenti tra di loro sia per struttura che per territorio di riferimento ma tutte molto radicate sugli stessi. La presente coprogettazione parte dall'esigenza di condividere metodologie e pratiche del servizio e confrontarsi su nuovi approcci e strumenti da porre in essere durante tutto il periodo di attuazione del progetto e sperimentare insieme una parte importante della formazione specifica. La tematica scelta che si evince dal titolo Benessere a km0 è proprio quella di valorizzare quell'aspetto del benessere individuale e collettivo di una comunità che è strettamente legato all'alimentazione sia come momento conviviale e di scambio ma anche come relazione con il territorio circostante e specificatamente con la terra intesa nel senso di luogo di produzione di tanti degli alimenti che si mangiano, fonte di benessere anche per la relazione stessa che si sviluppa con il modo naturale, con il ciclo delle stagioni e della vita stessa. L'obiettivo di questa coprogettazione è proprio quello di produrre un'azione comune anche se su territori differenti perché gli anziani destinatari del progetto ma anche le loro famiglie e gli operatori volontari che svolgeranno all'interno delle case di riposo il loro anno di servizio civile universale possano sentirsi parte di una riflessione più ampia ma allo stesso tempo molto concreta: migliorare la qualità di vita degli ospiti anziani, il loro benessere individuale e la loro autonomia è qualcosa di profondamente legato al benessere di tutta la comunità. Negli anni si è potuto verificare con l'esperienza che progettare insieme voleva dire far parte di questa esperienza, produrla, far sentire anche gli operatori volontari come soggetti importanti all'interno di una rete informale creatasi tra le case di riposo interessate a sostegno delle loro azioni e come luogo di confronto, stimolo e scambio di buone prassi nella condivisione. In un territorio come quello della Provincia di Cuneo dove il legame con la terra e con la coltivazione della stessa per il

proprio consumo alimentare fa parte della tradizione locale coprogettare insieme tra “case di riposo” partendo proprio da questa tematica significa ricondurre la questione del benessere dell’anziano alla relazione con il contesto in cui è sempre vissuto, con i suoi ricordi e la sua tradizione (tenuta dell’orto, ricettario della tradizione familiare, relazione con gli animali, racconti familiari legati ai cicli della coltivazione) valorizzare il dialogo tra generazioni in modo che sia un vero e proprio scambio a due direzioni ma anche aprirsi al territorio circostante e diventarne un elemento importante. Il fatto di essere un gruppo di ben sei realtà differenti ha un significato speciale per ciò che riguarda la questione di un sentire comune, far parte della stessa progettualità, potersi confrontare e aiutare in momenti di criticità ma anche attivare nell’azione una rete di sostegno che proprio perché agisce in maniera coordinata è più visibile sul territorio e nel tempo diviene anche più integrata con lo stesso.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici sono tre e sono comuni a tutte le case di riposo coinvolte nel progetto:

- 1. Incrementare le occasioni di dialogo e ascolto (individuale e di gruppo) degli ospiti**
- 2. Potenziare le attività animative e psico-educative**
- 3. Valorizzare il benessere alimentare come momento di incontro tra generazioni e apertura al territorio**

Obiettivo specifico 1: Incrementare le occasioni di dialogo e ascolto (individuale e di gruppo) degli ospiti		
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Ore dedicate al dialogo con gli ospiti	Principalmente /esclusivamente in situazioni di gruppo	Opportunità di relazione individuali quotidiane
Attività improntate sul dialogo (storie di vita...) e la relazione	Principalmente /esclusivamente in situazioni di gruppo	Opportunità di relazione individuali quotidiane

Obiettivo specifico 2: Potenziare le attività animative e psico-educative			
Indicatori		Situazione di partenza	Risultati attesi
Attività ludiche individuali e di gruppo (mensile)	Bagnolo	20	25
	Barge	25	27
	Boves	26	30
	Caraglio	28	30
	Peveragno	20	25
	Sampeyre	23	25
Attività psico-motorie (mensili)	Bagnolo	6	14
	Barge	9	10
	Boves	6	9
	Caraglio	15	16
	Peveragno	8	10
	Sampeyre	9	10
Attività creative (mensili)	Bagnolo	20	22
	Barge	5	6
	Boves	18	25
	Caraglio	16	20
	Peveragno	8	12
	Sampeyre	6	8
Attività stimolazione cognitive individuali e di gruppo (mensili)	Bagnolo	10	20
	Barge	7	9
	Boves	25	30
	Caraglio	32	35
	Peveragno	10	15

	Sampeyre	10	13
Uscite e gite (annuali)	Bagnolo	10	20
	Barge	9	16
	Boves	10	16
	Caraglio	30	31
	Peveragno	55	56
	Sampeyre	10	14

Obiettivo specifico 3: valorizzare il benessere alimentare come momento di incontro tra generazioni e apertura al territorio		
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Organizzazione di attività conviviali	0	4
Visite ad aziende agricole locali	0	3
Realizzazione di un orto e di una piccola fattoria	0	1
Ricettario dei piatti della tradizione	0	1

9) ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPISTICA, RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI E ALTRE RISORSE IMPIEGATE NEL PROGETTO

9.1) COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO

Avvio del progetto

Per garantire lo **start-up del progetto**, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative e di "addestramento". In questa fase vengono realizzate **attività di formazione a carattere generale** in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento della Provincia di Cuneo, ed attività formative più **specifiche** relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto. Nel primo periodo si realizzerà anche la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività di cui si occuperanno i volontari nel progetto. Infine, particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di un **accompagnamento all'esperienza** attraverso una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che conoscendoli già dall'avvio del progetto e partecipando con loro alla formazione generale, potrà svolgere un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile oltre che di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero emergere in tale anno.

Per presidiare poi l'avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un **percorso di monitoraggio e valutazione** che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un "riorientamento" qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

Durante l'anno è anche previsto la realizzazione di un percorso denominato "**bilancio dell'esperienza**" finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo, si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata a fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

Nei 12 mesi di servizio, gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad **incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti** che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

Ed ora si descrive, per ogni obiettivo specifico individuato al punto 8, l'impianto di realizzazione del progetto,

con descrizione dettagliata del complesso delle macro-azioni ed attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Obiettivo Specifico 1 : Incrementare le occasioni di dialogo e ascolto (individuale e di gruppo) degli ospiti	
Macro Azioni	Dettaglio delle attività
<p>1.1 Aumentare le occasioni e i momenti di relazione di gruppo con gli ospiti (dialogo e ascolto attivo)</p> <p>Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Individuazione degli ospiti che partecipano all'attività -Valutazione degli ospiti che gradiscono forme di attività di animazione individuale perché impossibilitate a partecipare al gruppo (allettate) -Coinvolgimento dei volontari e del personale della struttura -svolgimento dell'attività -Attuazione di momenti di ascolto attivo -Realizzazione di Auto Mutuo Aiuto tra gli ospiti durante la Palestra di Vita e attività socio-relazionali e di animazione. -Stimolazione del gruppo a commentare le notizie e i fatti avvenuti sul territorio. -Coinvolgimento e stimolazione degli ospiti ad esprimere i propri vissuti emotivi. -Racconto da parte di un ospite a turno di episodi di storia di vita al gruppo.
<p>1.2 Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo</p> <p>Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Individuazione degli ospiti che necessitano di ascolto individuale -Realizzazione dell'ascolto per approfondire aspetti e bisogni emersi nel colloquio di gruppo -Documentazione delle tematiche significative emerse nel colloquio individuale -Raccolta di storie di vita all'interno di attività di gruppo e individuale all'ingresso di ogni ospite nuovo. -Colloqui individuali per approfondire con il singolo ospite aspetti ed eventi emersi nell'attività di gruppo. -Documentazione degli eventi significativi emersi durante il colloquio.

Obiettivo Specifico 2 : Potenziare le attività animative e psico -educative	
Macro Azioni	Dettaglio delle attività
<p>2.1 Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative</p> <p>Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Programmazione di un calendario settimanale /mensile delle attività Scelta, -preparazione e organizzazione delle attività in base all'utenza. -Coinvolgimento del territorio per reperire materiali di recupero utile per le attività. -Individuazione degli ospiti che vi partecipano -Attivazione di attività in spazi comuni aperte a tutti gli ospiti della struttura. -Attivazione di attività specifiche per ogni nucleo della struttura. -Preparazione del locale, Accompagnamento nel locale adatto, realizzazione delle attività, accompagnamento degli ospiti nel loro nucleo.
<p>2.2 Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e di gruppo</p> <p>Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Valutazione individuale dei livelli di abilità residue di ciascun ospite -Ricerca delle attività e programmazione delle stesse -Scelta del gruppo o del singolo ospite a cui proporle attraverso la valutazione individuale dei livelli di abilità residue di ciascun ospite per adeguata divisione dei gruppi. -Programmazione di un calendario settimanale e mensile delle attività. -Preparazione del materiale e del locale adatto, accompagnamento degli ospiti (per l'attività di gruppo) -Realizzazione dell'attività di stimolazione cognitiva. -Attuazione di attività informali e formali di stimolazione cognitiva individuale e per

Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089	ospiti allettati. -Realizzazione di attività di Palestra di Vita condotta dalla psicologa conduttrice abilitata con il coinvolgimento dei volontari. -Valutazione dei risultati raggiunti per area di competenza.
2.3 Realizzazione di uscite e gite Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089	-Ricerca e scelta di mete adatte e gradite agli ospiti -Calendarizzazione Formazione del gruppo di ospiti e comunicazione ai parenti -Coinvolgimento dei volontari e dei familiari come supporto alle uscite. -Preparazione di un avviso da consegnare agli ospiti scelti, in cui si indica giorno, ora di partenza e arrivo, destinazione -Accompagnamento all'uscita / gita -Raccolta di fotografie e racconti dell'esperienza vissuta
2.4 Realizzazione di momenti aggregativi e di festa con il coinvolgimento delle famiglie Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089	-Programmazione di un calendario settimanale /mensile delle feste -Pubblicizzazione dell'evento nei locali della struttura tramite volantino -Preparazione del materiale a tema e del salone delle feste -Accompagnamento degli ospiti nel salone -Sensibilizzazione dei volontari della struttura e dei familiari attraverso materiale informativo sulla pianificazione delle attività. -Ricerca di risorse personali dei familiari per renderli partecipi attivamente nei momenti di festa e aggregativi. -Coinvolgimento dei parenti nel supporto del loro familiare. -Realizzazione dell'evento / festa -Accompagnamento degli ospiti nel loro nucleo -Racconto delle esperienze nel giornalino della struttura

Obiettivo Specifico 3: valorizzare il benessere alimentare come momento di incontro tra generazioni e apertura al territorio	
Macro Azioni	Dettaglio delle attività
3.1 Organizzazione di attività conviviali legate al benessere alimentare e alla raccolta di ricette della tradizione Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089	-Programmazione dell'evento e pubblicizzazione dello stesso nei locali della struttura -Scelta, preparazione e organizzazione delle attività -Individuazione degli ospiti che vi partecipano -Preparazione del locale, accompagnamento nel locale, realizzazione delle attività, accompagnamento ospiti nel loro nucleo, riordino del locale -Realizzazione e raccolta di fotografie -realizzazione di un ricettario della tradizione locale
3.2 Visite ad aziende agricole locali Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089	-Ricerca e scelta di mete adatte allo scopo -Individuazione degli ospiti che vi partecipano -Calendarizzazione delle attività -Comunicazione ai parenti -Coinvolgimento dei volontari e dei familiari come supporto alle uscite. -Preparazione di un avviso da consegnare agli ospiti scelti, in cui si indica giorno, ora di partenza e arrivo, destinazione -Realizzazione dell'uscita -Degustazione di prodotti tipici a chilometro zero. -Raccolta di fotografie e racconti dell'esperienza vissuta.

<p>3.3 Realizzazione di un orto e di una piccola fattoria</p> <p>Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Progettazione delle attività -Individuazione dello spazio destinato ad orto e piccola fattoria -Condivisione con gli ospiti sulla gestione degli stessi -Acquisto del materiale utile e degli animali. -Realizzazione e gestione delle attività -Accompagnamento degli ospiti allo spazio dedicato all'attività -Raccolta di prodotti biologici -Raccolta di foto e rimando degli ospiti -Valutazione dei risultati raggiunti con l'équipe multidisciplinare
--	---

9.2) TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DESCRITTE AL PUNTO 9.1) (*)

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ipotizzando un avvio del progetto nel mese di gennaio 2021, si dettaglia di seguito il cronoprogramma di realizzazione delle attività progettuali previste, come descritte al punto 9.1:

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio al servizio												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Accompagnamento all'esperienza												
Monitoraggio Valutazione												
Incontri di confronto tra operatori volontari dello stesso Programma												
Bilancio esperienza e tutoraggio per l'orientamento al lavoro												
1.1 Aumentare le occasioni e i momenti di relazione di gruppo con gli ospiti (dialogo e ascolto attivo)												
1.2 Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo												
2.1 Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative												
2.2 Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e di gruppo												
2.3 Realizzazione di uscite e gite												
2.4 Realizzazione di momenti aggregativi e di festa con il coinvolgimento delle famiglie												
3.1 Organizzazione di attività conviviali												
3.2 Visite ad aziende agricole locali												
3.3 Realizzazione di un orto e di una piccola fattoria												

10) RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile Universale (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), l'Ente proponente realizzerà le seguenti occasioni a cui tutti gli operatori volontari dovranno partecipare:

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Nel rispetto della normativa vigente, nei primi mesi di attuazione del progetto si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e di Formazione Specifica

ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA

Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza che potrà svolgere un ruolo di sostegno e/o di facilitatore nella realizzazione del

progetto. Durante i primi mesi di servizio, al fine di personalizzare il progetto sulle capacità e competenze personali di ciascun giovane, ad ogni operatore volontario verrà richiesto di elaborare, in collaborazione con il proprio OLP, un **“patto di servizio”**. Tale strumento oltre a favorire il coinvolgimento del giovane nella programmazione delle attività, facendo emergere la soggettività dell’individuo ed avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi, tornerà utile nei successivi incontri di monitoraggio e valutazione del progetto oltre che per il bilancio dell’esperienza.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l’ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell’esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall’Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri comuni tra OLP ed operatori volontari.

BILANCIO DELL’ESPERIENZA – TUTORAGGIO PER L’ORIENTAMENTO AL LAVORO

Negli ultimi mesi i giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell’Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall’Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell’attività di **tutoraggio finalizzata ad offrire a tutti gli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

INCONTRI DI CONFRONTO

Durante i 12 mesi gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad incontri che hanno l’obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l’utilità dell’esperienza.

Tali occasioni potranno inoltre divenire occasioni per evidenziare alla collettività come il Servizio Civile sia anche un’occasione per “prendersi cura del proprio Paese”.

In riferimento agli obiettivi specifici così come descritti al punto 8), di seguito si riportano le attività ed il ruolo che gli operatori si troveranno a svolgere per il raggiungimento degli stessi nelle rispettive sedi in cui saranno coinvolti

Azioni	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<p>1.1 Aumentare le occasioni e i momenti di relazione di gruppo con gli ospiti (dialogo e ascolto attivo)</p> <p>Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089</p>	<p>In generale il ruolo affidato ai volontari sarà di co-conduttore delle attività di gruppo e sarà di supporto alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuazione degli ospiti che partecipano all’attività -Coinvolgimento dei volontari e del personale della struttura - Preparazione del setting e svolgimento dell’attività -Sperimentazione, dopo un’adeguata formazione, di momenti di ascolto attivo e relazione con gli anziani. -Stimolazione del gruppo a commentare le notizie e i fatti avvenuti sul territorio. -Coinvolgimento e stimolazione degli ospiti ad esprimere i propri vissuti emotivi. -Racconto da parte di un ospite a turno di episodi di storia di vita al gruppo.
<p>1.2 Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo</p> <p>Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178</p>	<p>Nel corso dei 12 mesi di servizio, compatibilmente con l’acquisizione delle competenze necessarie, gli operatori volontari potranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attivare momenti di ascolto e conversazione con gli ospiti. -Collaborare nell’individuazione e nel recupero di aspetti ed eventi emersi nell’attività di gruppo. -Partecipare alla stesura della documentazione degli eventi

<p>Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089</p>	<p>significativi emersi durante il colloquio -Aiutare nell'individuazione degli ospiti che necessitano di ascolto individuale -Collaborare a documentare gli eventi significativi emersi durante il colloquio. -Facilitare la raccolta di storie di vita all'interno di attività di gruppo e individuale all'ingresso di ogni ospite nuovo.</p>
<p>2.1 Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative</p> <p>Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089</p>	<p>In generale il ruolo affidato ai volontari sarà di co-conduttore delle attività di gruppo e sarà di supporto alle seguenti attività: -Programmazione di un calendario settimanale e mensile delle attività. -Preparazione, organizzazione delle attività, individuazione degli ospiti che vi partecipano -Collaborazione nella realizzazione delle attività. -Coinvolgimento del territorio per reperire materiali di recupero utile per le attività -Programmazione di attività in spazi comuni aperte a tutti gli ospiti della struttura. -Accompagnamento degli ospiti nel loro nucleo.</p>
<p>2.2 Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e di gruppo</p> <p>Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089</p>	<p>In generale il ruolo affidato ai volontari sarà di co-conduttore delle attività di gruppo e sarà di supporto alle seguenti attività: -Collaborazione nella programmazione di un calendario settimanale e mensile delle attività. -Preparazione ed organizzazione delle attività -Accompagnamento degli ospiti interessati alle attività -Collaborazione nella realizzazione delle attività -Supporto durante la conduzione della Palestra di Vita da parte della psicologa conduttrice abilitata</p>
<p>2.3 Realizzazione di uscite e gite</p> <p>Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089</p>	<p>-Ricerca e scelta di mete adatte e gradite agli ospiti -Calendarizzazione delle uscite -Formazione del gruppo di ospiti e comunicazione ai parenti -Coinvolgimento dei volontari e dei familiari come supporto alle uscite. -Preparazione di un avviso da consegnare agli ospiti scelti, in cui si indica giorno, ora di partenza e arrivo, destinazione -Accompagnamento all'uscita / gita in affiancamento alle figure di riferimento -Raccolta di fotografie e racconti dell'esperienza vissuta</p>
<p>2.4 Realizzazione di momenti aggregativi e di festa con il coinvolgimento delle famiglie</p> <p>Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089</p>	<p>Gli operatori volontari collaboreranno insieme alle figure di riferimento alle seguenti attività: -Programmazione di un calendario settimanale /mensile delle feste -Sensibilizzazione dei volontari della struttura e dei familiari attraverso materiale informativo sulla pianificazione delle attività -Ricerca di risorse personali dei familiari per renderli partecipi attivamente nei momenti di festa e aggregativi. -Pianificazione ed organizzazione dell'evento -Preparazione del materiale a tema e del salone delle feste -Preparazione delle informazioni e degli avvisi necessari da esporre nei locali della struttura -Realizzazione dell'evento -Racconto delle esperienze nel giornalino della struttura</p>
<p>3.1 Organizzazione di attività conviviali legate al benessere alimentare e alla raccolta di</p>	<p>Gli operatori volontari collaboreranno alle seguenti attività: -Supporto alla progettazione delle attività e loro</p>

<p>ricette della tradizione</p> <p>Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089</p>	<p>calendarizzazione a scadenza mensile</p> <ul style="list-style-type: none"> -Recupero dei materiali utile per l'attività -Preparazione dell'attività e del locale adatto -Accompagnamento degli ospiti (per l'attività di gruppo) -Realizzazione dell'attività -predisposizione per il lavoro sulle ricette della tradizione: stimoli, ascolto, trascrizione e restituzione -Partecipazione alle fasi di valutazione dei risultati raggiunti per area di competenza
<p>3.2 Visite ad aziende agricole locali</p> <p>Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca e scelta di mete adatte allo scopo -Individuazione degli ospiti che vi partecipano -Calendarizzazione delle attività e comunicazione ai parenti -Coinvolgimento dei volontari e dei familiari come supporto alle uscite -Preparazione delle informazioni e degli avvisi necessari da esporre nei locali della struttura e da consegnare agli ospiti interessati -Accompagnamento alle uscite insieme alle figure di riferimento -Degustazione di prodotti tipici a chilometro zero -Raccolta di fotografie e racconti dell'esperienza vissuta
<p>3.3 Realizzazione di un orto e di una piccola fattoria</p> <p>Sedi coinvolte: Cod. sede 139221 Cod. sede 139182 Cod. sede 139178 Cod. sede 139178 Cod. sede 139233 Cod. sede 139177 Cod. sede 144089</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto alla progettazione delle attività e in particolar modo parteciperanno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Calendarizzare attività previste per l'attuazione dell'orto e della piccola fattoria -Recuperare le attrezzature e del materiale utile -Preparare l'attività e l'area adatta -Individuare gli ospiti coinvolgibili e le relative mansioni da affidare -Realizzare l'attività -Monitorare il buon andamento del progetto -Raccogliere i prodotti biologici e documentare l'attività con fotografie -Valutare i risultati raggiunti per area di competenza all'interno dell'equipe multidisciplinare

9.4) RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile **Universale (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio,)**, per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

Di seguito si è riassunto in un'unica tabella il quadro delle figure professionali del gruppo di coprogettazione delle case di riposo con cui gli operatori volontari interagiranno. Nella tabella si propone il numero complessivo del gruppo progettuale riferito alle singole figure professionali di riferimento.

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
Accompagnamento all'esperienza	1	Formatore o Educatore, esperto della gestione di gruppi ed in particolare di gruppi di volontari in servizio	Personale esterno all'Ente di accoglienza. Riferimento per gli operatori volontari durante i 12 mesi con il ruolo di sostegno e/o

		civile (personale a contratto dell'ente Provincia di Cuneo per 50 ore)	facilitatore nella realizzazione del progetto di servizio civile
Tutoraggio per l'orientamento al lavoro Bilancio dell'esperienza	1	Esperto di orientamento e attività con i giovani (dipendente a tempo pieno dell'Ente di Formazione Cooperativa ORSo)	Gestione del percorso di Bilancio dell'esperienza oltre che del Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento	2	Formatori con esperienza pluriennale dell'Ente rete (personale a contratto con l'Associazione Solea aps).	Organizzazione e gestione degli incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento. Formatori con una competenza specifica nella facilitazione delle dinamiche che si instaurano tra giovani in momenti di riflessione, e confronto.
Aumentare le occasioni e i momenti di relazione di gruppo con gli ospiti (dialogo e ascolto attivo)	6	Educatore/Animatore Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1	Individuazione degli ospiti che partecipano all'attività Coinvolgimento dei volontari e del personale della struttura Coinvolgimento e accompagnamento degli ospiti all'attività Attuazione di momenti di ascolto attivo Realizzazione di Auto Mutuo Aiuto tra gli ospiti durante la Palestra di Vita e attività socio-relazionali e di animazione. Stimolazione del gruppo a commentare le notizie e i fatti avvenuti sul territorio. Coinvolgimento e stimolazione degli ospiti ad esprimere i propri vissuti emotivi. Racconto da parte di un ospite a turno di episodi di storia di vita al gruppo.
	106	OSS Suddivisi per sedi: Bertone: 18 Uberti: 19 Calandri: 18 Caraglio: 20 Peveragno: 16 Sampeyre: 15	
	59	Volontari Suddivisi per sedi: Bertone: 8 Uberti: 9 Calandri: 11 Caraglio: 13 Peveragno: 11 Sampeyre: 7	
	6	Psicologo Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1	
	10	Personale di segreteria Suddivisi per sedi: Bertone: 2	

		<p>Uberti: 2 Calandri: 1 Caraglio: 2 Peveragno: 2 Sampeyre: 1</p>	
	26	<p>Infermiere</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 4 Uberti: 4 Calandri: 4 Caraglio: 5 Peveragno: 6 Sampeyre: 4</p>	
	9	<p>Fisioterapista</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 2 Calandri: 1 Caraglio: 2 Peveragno: 2 Sampeyre: 1</p>	
	8	<p>personale ausiliario</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 2 Peveragno: 2 Sampeyre: 1</p>	
Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo	6	<p>Psicologo</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1</p>	<p>Recupero di momenti autobiografici individuali all'interno dei racconti di gruppo Colloquio individuale per approfondire con il singolo ospite aspetti ed eventi emersi nell'attività di gruppo Documentazione degli eventi significativi emersi durante il colloquio. Raccolta di storie di vita all'interno di attività di gruppo e individuale all'ingresso di ogni ospite nuovo</p>
	6	<p>Educatore/animatore</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1</p>	
Realizzazione di attività alternative in situazioni particolari	6	<p>Psicologo</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1</p>	<p>Valutazione dell'insorgenza di disturbi comportamentali di alcuni ospiti presenti all'attività. Supportare l'ospite in attività alternative di suo gradimento</p>

	6	<p>Educatore/animatore</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1</p>	
Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative	6	<p>Educatore/Animatore</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1</p>	<p>Programmare un calendario settimanale/mensile delle attività</p> <p>Scegliere, preparare e organizzare le stesse.</p> <p>Coinvolgimento del territorio per reperire materiali di recupero utile per le attività</p> <p>Individuare gli ospiti che vi partecipano</p> <p>Preparare il locale e accompagnarvi gli ospiti</p> <p>Realizzare le attività e riaccompagnare gli ospiti nel loro nucleo</p> <p>Individuare e prendere nota delle difficoltà emerse</p>
	106	<p>OSS</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 18 Uberti: 19 Calandri: 18 Caraglio: 20 Peveragno: 16 Sampeyre: 15</p>	
	59	<p>Volontari</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 8 Uberti: 9 Calandri: 11 Caraglio: 13 Peveragno: 11 Sampeyre: 7</p>	
	6	<p>Psicologo</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1</p>	
	10	<p>Personale di segreteria</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 2 Uberti: 2 Calandri: 1 Caraglio: 2 Peveragno: 2 Sampeyre: 1</p>	
	26	<p>Infermiere</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 4</p>	

		<p>Uberti: 4 Calandri: 4 Caraglio: 5 Peveragno: 6 Sampeyre: 4</p>	
	9	<p>Fisioterapista</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 2 Calandri: 1 Caraglio: 2 Peveragno: 2 Sampeyre: 1</p>	
	8	<p>personale ausiliario</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 2 Peveragno: 2 Sampeyre: 1</p>	
Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e di gruppo	6	<p>Educatore/animatore</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1</p>	<p>Valutare individualmente i livelli di abilità residue di ciascun ospite. Ricerca le attività e programmarle Scelta del gruppo o del singolo ospite a cui proporle Preparare il materiale e il locale adatto Accompagnare gli ospiti (per l'attività di gruppo) Attuazione di attività informali e formali di stimolazione cognitiva di gruppo, individuale e per ospiti allettati. Realizzazione di attività di Palestra di Vita condotta dalla psicologa conduttrice abilitata con il coinvolgimento dei volontari. Valutazione dei risultati raggiunti per area di competenza.</p>
	59	<p>Volontari</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 8 Uberti: 9 Calandri: 11 Caraglio: 13 Peveragno: 11 Sampeyre: 7</p>	
	6	<p>Psicologo</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1</p>	
Realizzazione di uscite e gite	6	<p>Educatore/Animatore</p> <p>Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1</p>	<p>Ricerca e scelte di mete adatte agli ospiti Calendarizzazione Formazione del gruppo di ospiti Preparazione di un avviso da consegnare agli ospiti scelti, in cui si indica giorno, ora di partenza e arrivo, destinazione.</p>

		Sampeyre: 1	<p>Accompagnamento all'uscita/gita</p> <p>Raccolta di fotografie</p> <p>Propone mete che possano interessare gli ospiti</p> <p>Condivisione della calendarizzazione della gita/uscita</p> <p>Individuazione del gruppo degli ospiti</p> <p>Organizzazione di tutto ciò che concerne l'uscita (prenotazione mezzi, musei, ecc)</p> <p>Preparazione di bacheche su cui affiggere fotografie relative alle gite, passeggiate, uscite svolte.</p> <p>Accompagnamento all'uscita / gita</p> <p>Raccolta di fotografie e racconti dell'esperienza vissuta</p>
	106	<p>OSS</p> <p>Suddivisi per sedi:</p> <p>Bertone: 18</p> <p>Uberti: 19</p> <p>Calandri: 18</p> <p>Caraglio: 20</p> <p>Peveragno: 16</p> <p>Sampeyre: 15</p>	
	59	<p>Volontari</p> <p>Suddivisi per sedi:</p> <p>Bertone: 8</p> <p>Uberti: 9</p> <p>Calandri: 11</p> <p>Caraglio: 13</p> <p>Peveragno: 11</p> <p>Sampeyre: 7</p>	
	6	<p>Psicologo</p> <p>Suddivisi per sedi:</p> <p>Bertone: 1</p> <p>Uberti: 1</p> <p>Calandri: 1</p> <p>Caraglio: 1</p> <p>Peveragno: 1</p> <p>Sampeyre: 1</p>	
	10	<p>Personale di segreteria</p> <p>Suddivisi per sedi:</p> <p>Bertone: 2</p> <p>Uberti: 2</p> <p>Calandri: 1</p> <p>Caraglio: 2</p> <p>Peveragno: 2</p> <p>Sampeyre: 1</p>	
	9	<p>Fisioterapista</p> <p>Suddivisi per sedi:</p> <p>Bertone: 1</p> <p>Uberti: 2</p> <p>Calandri: 1</p> <p>Caraglio: 2</p> <p>Peveragno: 2</p> <p>Sampeyre: 1</p>	
Realizzazione di momenti aggregativi e di festa con il coinvolgimento delle famiglie	6	<p>Educatore/Animatore</p> <p>Suddivisi per sedi:</p> <p>Bertone: 1</p> <p>Uberti: 1</p> <p>Calandri: 1</p> <p>Caraglio: 1</p> <p>Peveragno: 1</p> <p>Sampeyre: 1</p>	<p>Ideazione e programmazione di momenti aggregativi e di festa legati alle abitudini degli ospiti, delle famiglie e del territorio</p> <p>Preparazione delle informazioni e degli avvisi necessari da esporre nei locali della struttura.</p> <p>Sensibilizzazione dei volontari della struttura e dei familiari</p>

	106	OSS Suddivisi per sedi: Bertone: 18 Uberti: 19 Calandri: 18 Caraglio: 20 Peveragno: 16 Sampeyre: 15	attraverso materiale informativo sulla pianificazione delle attività. Realizzazione dei singoli eventi/feste. Racconto delle esperienze nel giornalino della struttura
	59	Volontari Suddivisi per sedi: Bertone: 8 Uberti: 9 Calandri: 11 Caraglio: 13 Peveragno: 11 Sampeyre: 7	
	6	Psicologo Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1	
	10	Personale di segreteria Suddivisi per sedi: Bertone: 2 Uberti: 2 Calandri: 1 Caraglio: 2 Peveragno: 2 Sampeyre: 1	
Organizzazione di attività conviviali legate al benessere alimentare e alla raccolta di ricette della tradizione	6	Educatore/Animatore Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1	Scelta dei temi legati al benessere alimentare da trattare Individuazione degli ospiti con cui avviare le attività Ricerca del materiale ad hoc a seconda del gruppo scelto Programmazione dell'evento/attività e pubblicizzazione dello stesso nei locali della struttura Realizzazione delle attività Realizzazione e raccolta di fotografie e ricette della tradizione Accompagnamento ospiti nel loro nucleo e riordino del locale
	106	OSS Suddivisi per sedi: Bertone: 18 Uberti: 19 Calandri: 18 Caraglio: 20 Peveragno: 16 Sampeyre: 15	
	59	Volontari Suddivisi per sedi: Bertone: 8	

		Uberti: 9 Calandri: 11 Caraglio: 13 Peveragno: 11 Sampeyre: 7	
	6	Psicologo Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1	
	10	Personale di segreteria Suddivisi per sedi: Bertone: 2 Uberti: 2 Calandri: 1 Caraglio: 2 Peveragno: 2 Sampeyre: 1	
	26	Infermiere Suddivisi per sedi: Bertone: 4 Uberti: 4 Calandri: 4 Caraglio: 5 Peveragno: 6 Sampeyre: 4	
Visite ad aziende agricole locali	6	Educatore/Animatore Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1	Ricerca e scelte di mete adatte agli ospiti e correlate al benessere alimentare e alle aziende km 0 Calendarizzazione Formazione del gruppo di ospiti Preparazione di un avviso da consegnare agli ospiti scelti, in cui si indica giorno, ora di partenza e arrivo, destinazione. Accompagnamento all'uscita/gita Degustazione di prodotti tipici a chilometro zero. Collegamento con le proprie esperienze di vita Raccolta di fotografie e racconti dell'esperienza vissuta
	106	OSS Suddivisi per sedi: Bertone: 18 Uberti: 19 Calandri: 18 Caraglio: 20 Peveragno: 16 Sampeyre: 15	
	59	Volontari Suddivisi per sedi: Bertone: 8 Uberti: 9 Calandri: 11 Caraglio: 13 Peveragno: 11	

		Sampeyre: 7	
	6	Psicologo Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1	
	10	Personale di segreteria Suddivisi per sedi: Bertone: 2 Uberti: 2 Calandri: 1 Caraglio: 2 Peveragno: 2 Sampeyre: 1	
Realizzazione di un orto e di una piccola fattoria	6	Educatore/Animatore Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1	Scelta del luogo dove realizzare un piccolo orto o fattoria Individuazione degli ospiti con cui avviare le attività. Condivisione con gli ospiti sulla gestione di orto o fattoria Raccolta e preparazione del materiale ad hoc a seconda del gruppo scelto. Acquisto del materiale utile e degli animali. Realizzazione e gestione delle attività Accompagnamento degli ospiti allo spazio dedicato all'attività Raccolta di prodotti biologici Raccolta di foto e rimando degli ospiti Valutazione dei risultati raggiunti con l'équipe multidisciplinare
	106	OSS Suddivisi per sedi: Bertone: 18 Uberti: 19 Calandri: 18 Caraglio: 20 Peveragno: 16 Sampeyre: 15	
	59	Volontari Suddivisi per sedi: Bertone: 8 Uberti: 9 Calandri: 11 Caraglio: 13 Peveragno: 11 Sampeyre: 7	
	6	Psicologo Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1	

	10	Personale di segreteria Suddivisi per sedi: Bertone: 2 Uberti: 2 Calandri: 1 Caraglio: 2 Peveragno: 2 Sampeyre: 1	
--	----	--	--

9.5) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione delle azioni precedentemente descritte si metteranno a disposizione del progetto le seguenti attrezzature, locali e materiali:

Attrezzature	Azione
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso le sedi della Provincia di Cuneo	Per la gestione delle seguenti azioni comuni a tutte le sedi: Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso la sede messa a disposizione dall'Ente Rete Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo	Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Bertone – cod. sede 139221 4 postazioni computer con 1 stampante, 1 fotocopiatrice, 1 scanner con collegamento a internet, 5 telefoni, 1 fax, 1 plastificatrice, 1 fotocamera Uberti - cod. sede 139182: 2 postazioni computer con 1 stampanti, 1 fotocopiatrice, 1 scanner , con collegamento a internet 4 telefoni, 1 fax, 1 plastificatrice, 1 fotocamera Calandri - cod. sede 139178: 4 postazioni computer con 1 stampante, 1 fotocopiatrice, 1 scanner, con collegamento a internet 4 telefoni, 1 fax, 1 plastificatrice, 1 fotocamera Caraglio – cod. sede 139233: 3 postazioni computer con 1 stampante, 1 fotocopiatrice, 1 scanner con collegamento a internet, 3 telefoni, 1 fax, 1 fotocamera Peveragno – cod. sede 139177: 3 postazioni computer con 1 stampante, 1 fotocopiatrice, 1 scanner e collegamento a	Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative. Realizzazione di attività di stimolazione cognitiva individuale e di gruppo. Realizzazione di uscite e gite. Realizzazione di momenti aggregativi e di festa con il coinvolgimento delle famiglie. Attivazione di laboratori sensoriali. Creazione di uscite. Realizzazione di attività ludiche con stimolazione sensoriale. Visite ad aziende agricole locali Realizzazione di un orto e di una piccola fattoria (per questa attività si ipotizza di comprare piccola attrezzatura adeguata)

<p>internet, 5 telefoni, 1 fax, 1 plastificatrice, 1 fotocamera</p> <p>Sampeyre - cod. sede 144089: 2 postazioni computer con 1 stampante, 1 fotocopiatrice, 1 scanner, collegamento a internet , 3 telefoni, 1 fax, 1 fotocamera</p>	
<p>Uberti - cod. sede 139182: 2 lettori VHS e DVD, 2 televisori, 2 radio, 1 videoproiettore, 1 impianto stereo</p> <p>Bertone – cod. sede 139221: 1 lettore VHS e DVD, 2 televisori, 1 videoproiettore</p> <p>Calandri – cod. sede 139178: 2 lettori VHS e DVD, 2 televisori, 1 radio, 1 videoproiettore</p> <p>Caraglio - cod. sede 139233: 2 lettori VHS e DVD, 2 televisori, 1 videoproiettore, 1 impianto stereo</p> <p>Peveragno – cod. sede 139177: 2 lettori VHS e DVD, 2 televisori, 1 radio, 1 videoproiettore, 1 impianto stereo</p> <p>Sampeyre - cod. sede 144089: 2 lettori VHS e DVD, 2 televisori, 2 radio, 1 videoproiettore, 1 impianto stereo</p>	<p>Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative. Realizzazione di attività di stimolazione cognitiva individuale e di gruppo. Realizzazione di momenti aggregativi e di festa con il coinvolgimento delle famiglie. Attivazione di laboratori. Realizzazione di attività ludiche.</p>
<p>5 distributori bevande calde, fredde e cibi Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 0</p>	<p>Realizzazione di attività di stimolazione cognitiva individuale e di gruppo Realizzazione di momenti aggregativi e di festa con il coinvolgimento delle famiglie</p>

Locali	Azione
<p>2 Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede progetto per la gestione delle attività formative e di tutoring</p>	<p>Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento</p>
<p>n. 1 sala dell'Ente Rete (Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo) del Programma</p>	<p>Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento, di verifica dell'utilità dell'esperienza e di presentazione alla cittadinanza</p>
<p>6 uffici per attività di back-office Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1</p>	<p>Aumentare le occasioni e i momenti di relazione di gruppo con gli ospiti (dialogo e ascolto attivo) Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo Realizzazione di attività alternative in situazioni particolari Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative.</p>

Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1	Realizzazione di attività di stimolazione cognitiva individuale e di gruppo. Realizzazione di uscite e gite. Realizzazione di momenti aggregativi e di festa con il coinvolgimento delle famiglie. Attivazione di laboratori. Creazione di uscite. Realizzazione di attività ludiche. Visite ad aziende agricole locali Realizzazione di un orto e di una piccola fattoria
15 refettori Suddivisi per sedi: Bertone: 3 Uberti: 3 Calandri: 2 Caraglio: 2 Peveragno: 3 Sampeyre: 2	
6 saloni per feste ed attività ricreative Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1	
6 giardino / terrazzo Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1	
6 stanze per laboratori Suddivisi per sedi: Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Peveragno: 1 Sampeyre: 1	
1 palestra a Peveragno	

Materiali	Azione
<i>Tutte le sedi di progetto</i>	
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo	Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Accompagnamento all'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Dispense e materiale didattico	Formazione degli operatori volontari Monitoraggio e valutazione Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, catalogo delle	Bilancio dell'esperienza

Competenze	
Materiale di cartoleria e cancelleria in tutte le sedi coinvolte (Bertone, Uberti, Calandri, Caraglio, Peveragno, Sampeyre)	<p>Aumentare le occasioni e i momenti di relazione di gruppo con gli ospiti (dialogo e ascolto attivo)</p> <p>Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo</p> <p>Realizzazione di attività alternative in situazioni particolari</p> <p>Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative.</p> <p>Realizzazione di attività di stimolazione cognitiva individuale e di gruppo.</p> <p>Realizzazione di uscite e gite.</p> <p>Realizzazione di momenti aggregativi e di festa con il coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>Attivazione di laboratori.</p> <p>Creazione di uscite.</p> <p>Realizzazione di attività ludiche.</p> <p>Visite ad aziende agricole locali</p> <p>Realizzazione di un orto e di una piccola fattoria</p>
Giochi di società in tutte le sedi coinvolte (Bertone, Uberti, Calandri, Caraglio, Peveragno, Sampeyre)	<p>Aumentare le occasioni e i momenti di relazione di gruppo con gli ospiti (dialogo e ascolto attivo)</p> <p>Realizzazione di attività alternative in situazioni particolari</p> <p>Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative.</p> <p>Realizzazione di momenti aggregativi e di festa con il coinvolgimento delle famiglie.</p>
Giornali e riviste e libri in tutte le sedi coinvolte (Bertone, Uberti, Calandri, Caraglio, Peveragno, Sampeyre)	<p>Aumentare le occasioni e i momenti di relazione di gruppo con gli ospiti (dialogo e ascolto attivo)</p> <p>Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo</p> <p>Realizzazione di attività alternative in situazioni particolari</p> <p>Realizzazione di attività di stimolazione cognitiva individuale e di gruppo.</p>
Videocassette e DVD in tutte le sedi coinvolte (Bertone, Uberti, Calandri, Caraglio, Peveragno, Sampeyre)	<p>Aumentare le occasioni e i momenti di relazione di gruppo con gli ospiti (dialogo e ascolto attivo)</p> <p>Realizzazione di attività alternative in situazioni particolari</p> <p>Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative.</p> <p>Realizzazione di attività di stimolazione cognitiva individuale e di gruppo.</p> <p>Attivazione di laboratori.</p> <p>Realizzazione di attività ludiche.</p>
Attrezzi vari da palestra a Peveragno	Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative.

10) EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO

Si richiede la disponibilità di flessibilità oraria all'interno degli orari di servizio, e una disponibilità all'impegno nei giorni festivi e in orari serali o preserali per la realizzazione degli eventi e delle attività previste nel progetto.

Disponibilità a spostamenti sul territorio per la realizzazione delle attività progettuali.

Rispetto della normativa privacy.

11) EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

Requisiti curriculari obbligatori da possedere all'atto della presentazione della domanda, considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto: **Nessuno**

12) EVENTUALI PARTNER A SOSTEGNO DEL PROGETTO

Partner	Azione	Apporto alla realizzazione del progetto
BAGNOLO P.TE		
ORATORIO PARROCCHIA SAN PIETRO codice fiscale 94008470042	Aumentare le occasioni e i momenti di relazione di gruppo con gli ospiti (dialogo e ascolto attivo)	Individuazione degli ospiti che partecipano all'attività Coinvolgimento degli operatori volontari e del personale della struttura Coinvolgimento e accompagnamento degli ospiti all'attività Attuazione di momenti di ascolto attivo 1 ora mensile per numero 20 ragazzi
BARGE		
A.V.A.S.S. Codice fiscale 94015890042	Aumentare le occasioni e i momenti di relazione di gruppo con gli ospiti (dialogo e ascolto attivo) Realizzazione di uscite e gite Realizzazione di momenti aggregativi e di festa con il coinvolgimento delle famiglie	Individuazione degli ospiti che partecipano all'attività Coinvolgimento degli operatori volontari e del personale della struttura Coinvolgimento e accompagnamento degli ospiti all'attività Attuazione di momenti di ascolto attivo 2 ore al giorno per due volontari Accompagnamento all'uscita/gita 16 uscite per 2 volontari Collaborazione alla pianificazione ed organizzazione dell'evento. Affiancamento nella realizzazione dell'evento Racconto dell'esperienza nel giornalino della struttura
ORATORIO P.G. FRASSATI – BARGE Codice fiscale prmmna 40A 28 L 80 4 A	Realizzazione di momenti aggregativi e di festa con il coinvolgimento delle famiglie	Preparazione del materiale a tema e del salone delle feste Accompagnamento degli ospiti nel salone Realizzazione dell'evento / festa Accompagnamento degli ospiti nel loro nucleo N. 1 intervento settimanale durante il periodo scolastico per un totale di n. 80 ore per n. 10 ragazzi
BOVES		
Scuola Materna "Mons. Calandri" Codice fiscale 80002730044	Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative il benessere alimentare come momento di incontro tra generazioni e apertura al territorio. realizzazione di un piccolo orto e fattoria	Collaborazione nella realizzazione di momenti ludico-ricreativi, sia nella casa di riposo che all'interno della scuola collabora alla realizzazione dell'orto all'interno della struttura
CARAGLIO		
A.V.O. Cod. fiscale 96007710047	Realizzazione di uscite e gite Realizzazione attività	Accompagnamento all'uscita – gita Accompagnamento nel locale adatto

	<p>ludiche, psico-motorie e creative</p> <p>Realizzazione di momenti aggregativi e di festa con il coinvolgimento delle famiglie</p> <p>Visite ad aziende agricole locali</p>	<p>Realizzazione delle attività</p> <p>Accompagnamento degli ospiti nel loro nucleo</p> <p>Accompagnamento degli ospiti nel salone</p> <p>Realizzazione dell'evento/festa</p> <p>Accompagnamento degli ospiti nel loro nucleo</p> <p>Accompagnamento all'uscita</p>
	Risorse messe a disposizione	N. 7 risorse umane per 60 h mensili Offerta rinfreschi
Pro Loco Insieme per Caraglio Codice fiscale 03560560041	Realizzazione di pranzi nelle fiere e nelle sagre	In occasione di feste e sagre del Paese Offerta di pranzi e degustazioni varie con prodotti tipici del territorio
	Risorse messe a disposizione	Offerta vivande per 10 eventi 20 pasti ad evento
Associazione San Vincenzo Codice fiscale BRLMRA50D58B719R	Realizzazione di uscite e gite	Sostegno economico delle spese riguardanti le uscite Accompagnamento all'uscita - gita
	Risorse messe a disposizione	N. 10 risorse umane per 20 h annuali n. 2 eventi uscite
Asilo Paritario infantile Caraglio Codice fiscale 80004030047	Realizzazione di attività ludiche psico-motorie e creative	Programmazione di un calendario settimanale – mensile delle attività. Scelta preparazione e organizzazione delle attività Realizzazione delle attività
	Risorse messe a disposizione	Materiale di cancelleria N. 21 alunni e una insegnante per 8 incontri annuali
PEVERAGNO		
Associazione Madonna del Borgato Codice fiscale 96029070040	Realizzazione attività ludiche, psico motorie e creative	Collaborare nella preparazione del setting per l'attività in programma. Accompagnamento degli ospiti nella saletta adibita alle attività. Collaborazione per la stimolazione attiva del singolo ospiti durante lo svolgimento delle attività. Riaccompagnamento dell'ospite nei luoghi da lui desiderati
	Realizzazione di gite ed uscite	Accompagnamento degli ospiti in carrozzina. Collaborazione nello stimolare l'ospite alla partecipazione attiva alle gite e all'interazione socio relazionale
	Risorse messe a disposizione	n.8 risorse. 32 h mensili

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI

Nessuno

14) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI

Nessuno

15) ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs (lettera di impegno allegata)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) SEDE DI REALIZZAZIONE (*)

La formazione generale si svolgerà in una delle seguenti sedi:

- Provincia di Cuneo – Corso Nizza, 21 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Città dei Talenti – Via Luigi Gallo, 1 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Spazio Incontri – Via Roma, 15 – Cuneo (CN)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) SEDE DI REALIZZAZIONE

La formazione generale si svolgerà in una delle seguenti sedi:

- IPAB D. Bertone - , Corso V. Emanuele III N. 32 Bagnolo Piemonte
- Casa di Riposo Don Ernesto Uberti - Via Gallo N. 11 , Barge
- Opere Assistenziali Unificate "M. Calandri" - Piazza San Giovanni Bosco N.1 , Boves
- Ospedale Sant'Antonio di Caraglio - Via Valgrana N. 8 Caraglio
- Comune di Peveragno - Casa di Riposo "Don Giacomo Perrone", Via B. Prieri N. 36 Peveragno
- Casa di Riposo Sampeyre – Via Silvio Pellico N. 20 Sampeyre

18) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE

In linea e coerenza con l'esperienza gruppele che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - Il metodo dei casi;
 - I giochi di ruolo;
 - Le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e gli verrà promossa la partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

19) MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 9.3. Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO	MODULO FORMATIVO	CONTENUTI TRATTATI	N. ORE
Tutte le aree (trasversale)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio	Il modulo tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.	8

	civile	Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	
Tutte le aree (trasversale)	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto	Presentazione del Settore ... Presentazione del progetto e della struttura organizzativa dell'ente Presentazione della sede di progetto: finalità e vision; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e attività; caratteristiche e peculiarità del servizio.	8
Tutte le aree	Strumenti e tecniche relazionali e animative	Ruolo del volontario come risorsa e punto di forza in una struttura per anziani. I principali fattori di benessere. I bisogni degli anziani. Come costruire una relazione interpersonale positiva. Il lavoro in equipe. Il progetto di assistenza individuale (PAI). L'anziano in struttura: il cambiamento di ruolo e la perdita di identità.	12
	Le patologie dell'invecchiamento	Le demenze negli anziani Sindrome da allettamento Sindrome depressiva nella popolazione anziana Quadro clinico delle patologie dell'invecchiamento	8
1. Incrementare le occasioni di dialogo e ascolto (individuale e di gruppo) degli ospiti	La relazione con l'anziano	Strumenti, tecniche e strategie per l'approccio relazionale con l'anziano. La "Palestra di vita" quale allenamento mentale per mantenere le capacità e le risorse cognitive residue.	8
2. Potenziare le attività animative e psico-educative	L'anziano in casa di riposo	La socializzazione dell'anziano. Metodi, strumenti e tecniche d'animazione in casa di riposo. Organizzazione delle attività di animazione, delle occupazioni manuali, creative e ludico-ricreative.	8
	Le capacità fisiche nell'anziano	Gli aspetti fisici dell'invecchiamento. Nozioni base per un corretto approccio alla deambulazione. Gli ausili utilizzati nelle attività motorie e fisioterapiche	8
3. valorizzare il benessere alimentare come momento di incontro tra	L'importanza dei canali sensoriali per l'autonomia	Il cervello e l'elaborazione del dato sensoriale La stimolazione sensoriale e la qualità di vita dell'anziano Analisi delle attività che si possono proporre in relazione ai sensi e loro concretizzazione attraverso un laboratorio di attività da proporre agli utenti Analisi delle uscite didattiche che si possono collegare anche al benessere alimentare	8
	L'alimentazione e la qualità di vita dell'anziano Educazione alimentare	Analisi delle attività manuali che si possono proporre in relazione al cibo e all'alimentazione e loro concretizzazione	6

generazioni e apertura al territorio		attraverso un laboratorio di attività da utilizzare con gli utenti della struttura. Analisi delle uscite didattiche che si possono proporre in relazione al cibo a km zero	
	Valorizzazione delle conoscenze alimentari dell'anziano legate alle tradizioni	Costruzione di un ricettario Rievocazione e condivisione di ricette	2
TOTALE ORE			76

20) NOMINATIVI, DATI ANAGRAFICI E COMPETENZE/ESPERIENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I IN RELAZIONE AI CONTENUTI DEI SINGOLI MODULI

Cognome e nome	Dati anagrafici	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
ALLAIS VIVIANA	CUNEO 20/09/1978	Qualifica di direttore di comunità socio-sanitaria conseguita nel 2012. Dal 01/07/2017 coordinatore con funzioni di direttore presso la R.S.A. S. Antonio di Caraglio	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto
MACAGNO ENRICA	CUNEO 27/03/1960	Conseguito Diploma di Istituto Magistrale presso scuola magistrale "Rosa Govone" di Mondovì nel 1978 In servizio presso la struttura Don Giacomo Peirone di Peveragno dal 1986 ad oggi Qualifica professionale di Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari nel 1988 Qualifica Operatore Socio-Sanitario nel 2003 Dal 2001 in seguito a concorso pubblico nominata referente della struttura Assicuratore di Qualità dal 2004 al 2016 nominata Direttore di Comunità dal 2012	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto
MANFRINO ANNA	CUNEO 17/01/1985	Laurea triennale in Scienze Politiche, Corso di Laurea in Servizio Sociale, presso la facoltà di Torino, sede di Cuneo conseguita nel 2012. Esperienza come educatrice presso varie scuole del territorio provinciale. Dal 2014 animatrice presso la Casa di Riposo "Mons. Calandri" – Boves. OLP dal 2015	Inquadramento generale dell'ente e della sede di progetto. Strumenti e tecniche relazionali e animative
PELLEGRINO LUIGI	BOVES (CN) 02.09.1946	Laurea in Lettere conseguita presso l'Università degli Studi di Torino. Docente di materie letterarie nella Scuola, nell'Istituto di Istruzione secondaria di Secondo grado, Preside di ruolo nella Scuola Media, Dirigente scolastico dell'Istituto Magistrale "E.de Amicis" di Cuneo e della associata del "Liceo delle Scienze Sociali" di Limone Piemonte da a.s. 1996/1997 fino al	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto.

		31.08.2005 Consigliere delle opere assistenziali unificate Mons: Calandri di Boves	
MAURINO ELISA	SALUZZO 18/03/1984	Laurea in Scienze dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Torino nell'anno 2008. Esperienze come animatrice presso case di riposo e presso comunità psichiatriche, di minori e sul territorio. Bagnolo	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto Strumenti e tecniche relazionali e animative
ROSSETTO ELSA	BARGE 5/10/1960	Diploma di Ragioniere e perito commerciale, qualifica di Istruttore amm.vo OLP dal 2004	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto
GIACHINO ELSA	CASTELDEFINO IL 06/11/1958	Qualifica di direttore di comunità socio-sanitaria conseguita nel 2010. Dal 13/03/2008 coordinatore con funzioni di direttore presso la Casa di Riposo San Giuseppe di Sampeyre	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto
GALFRÈ FIORELLA	CUNEO 06/04/1966	Diploma di educatore professionale conseguito presso scuola per educatori ex USSL 58. Corso direttore di comunità socio sanitaria conseguito presso CFP Mondovì Direttrice della struttura S. Antonio Caraglio	L'anziano in casa di riposo
DALMASSO ELISA	CUNEO 11/02/1980	Laurea in Interfacoltà in Educazione professionale presso Facoltà degli Studi di Torino – anno 2008, Diploma per educatori professionali Cuneo 2003. Dal 2001 al 2012 educatore professionale presso comunità minori 6-14 anni. Dal 2005 al 2008 oltre al ruolo educatore, referente risorse della struttura. Dal 2012 animatore presso la Residenza per anziani di Peveragno	L'anziano in casa di riposo
RATTO SARA	CUNEO 16/10/96	Laurea in Scienze Infermieristiche dal 10 aprile 2019. Infermiera	L'anziano in casa di riposo
TOLIO FRANCESCO	PINEROLO 6/1/1988	Laurea magistrale in Psicologia, abilitazione all'esercizio della professione e di iscrizione all'Albo degli psicologi. Barge	L'anziano in casa di riposo
REINERI LUCA	SAVIGLIANO 17/01/1974	Laurea in Psicologia clinica e di comunità conseguita nel 2000.	La relazione con l'anziano Le patologie dell'invecchiamento L'anziano in casa di riposo L'importanza dei canali sensoriali per l'autonomia
BIANCO ELEONORA	CUNEO 17/07/1991	Diploma Universitario di primo livello di Scienze Infermieristiche, Università degli Studi di Torino conseguito il 16 ottobre 2016 e Diploma Tecno Turistico conseguito nell'anno 2011. Infermiere presso la Casa di Riposo D. G. Peirone da febbraio 2017.	Le patologie dell'invecchiamento

DEPETRIS STEFANO	SALUZZO 14/12/78	Laurea in Scienze infermieristiche presso l'Università degli studi di Torino, corso scienze infermieristiche sede di San Luigi. Iscritto all'Albo degli Infermieri.	Le patologie dell'invecchiamento
PEIRANO EMANUELE	SALUZZO 16/4/1988	Laurea in Scienze infermieristiche presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di medicina e chirurgia S. Luigi Gonzaga di Orbassano, corso scienze infermieristiche sede di Cuneo. Iscritto all'Albo degli Infermieri professionali di Cuneo. Associato allo studio INFERMIERINSIEME di Fabio Rosso di Cuneo. Esperienza pluriennale come infermiere in particolare nelle case di riposo. Barge	Le patologie dell'invecchiamento
ARNAUDO VILMA MARIA	CUNEO 04/01/1959	Qualifica operatore socio sanitario conseguita nel 2003. Dal 1990 al 1996 oss presso casa di riposo di Dronero, dal 1996 ad oggi RSA Caraglio. Animatore presso RSA dal 2007 e OLP di Servizio Civile.	Strumenti e tecniche relazionali e animative
CURTI LUISA	CUNEO 18/05/1984	Laurea in Psicologia Clinica e di Comunità presso l'Università degli Studi di Torino nel 2010, iscritta Albo degli Psicologi Piemonte (n. 6378). Nel 2012 specializzata in Psicologia dell'Invecchiamento con il metodo "Palestra di Vita" e nel 2013 in Psicogerontologia e Psicogeriatrics Teacher di Yoga della Risata da luglio 2016. Dal 2008 lavoro presso le residenze per anziani	Strumenti e tecniche relazionali e animative
VOTTERO MARIA CRISTINA	PINEROLO 23/5/1981	Laurea triennale in Sociologia e ricerca sociale presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Torino. Laurea triennale in Servizio sociale presso la Facoltà di Scienze politiche sede di Cuneo. Iscrizione alla sezione B dell'Albo degli assistenti sociali dell'Ordine regionale del Piemonte. Attestato di partecipazione al corso "Tecniche di animazione nei servizi per anziani" presso la Fondazione Feyles. Barge	Strumenti e tecniche relazionali e animative
GOGLINO ANDREA	CUNEO 24/09/1988	Laurea triennale in fisioterapia – facoltà di medicina e chirurgia, Università degli studi di Torino, conseguita nell'anno 2012. Fisioterapista con pluriennale esperienza in Case di Riposo e riabilitazione in acqua.	Le capacità fisiche dell'anziano
LOPES ROSSETTO BRUNO	DRACENA (BRA) 15/06/1985	laurea in fisioterapia, Università Paulista - UNIP, San Paolo (Brasile) Fisioterapista	Le capacità fisiche nell'anziano
PEYRACCHIA FABIO	SAVIGLIANO 21/07/1989	Laurea in Fisioterapia nel 2012.	Le capacità fisiche nell'anziano
PELLEGRINO	CUNEO	Laurea in fisioterapia conseguita nel	Le capacità fisiche

PIETRO	15/02/1992	2014 presso l'Università di Genova. Da febbraio 2015 lavora in qualità di fisioterapista presso l'Istituto Imberti Grandis ONLUS di Valdieri – Casa di riposo e dal dicembre dello stesso anno presso l'Ospedale S. Antonio – R.S.A di Caraglio.	nell'anziano
ROSSA SARA	PINEROLO TO 1/6/1988	Laurea in Fisioterapia conseguita presso la Facoltà di Medicina e chirurgia di TORINO. Attività di libera professione presso varie Case di riposo. Associata allo studio INFERMIERINSIEME di Cuneo	Le capacità fisiche nell'anziano
POPOVICI RADU	IASI (ROMANIA) 10.03.1982	Laurea in fisioterapia presso l'università "Alexandru Ioan Cuza" Iasi, Romania. Esperienza pluriennale di fisioterapista per anziani boves	Le capacità fisiche dell'anziano
PIUMETTI PIETRO	SALUZZO 01/08/1956	Laura in psicologia presso l'Università degli studi di Padova, Facoltà di Psicologia. Abilitazione all'esercizio della professione di psicologo. Responsabile dell'assistenza psicologica nelle residenze per anziani del Consorzio Socio Assistenziale del cuneese. Attività di animazione e si sostegno psicologico agli ospiti delle residenze per anziani, formazione e supervisione degli operatori ,supporto ai familiari boves	L'importanza dei canali sensoriali per l'autonomia
STURARO CRISTINA	CUNEO 13/12/1976	Laurea in psicologia clinica e di comunità. Specializzazione in psicoterapia Master in Psicologia dell'invecchiamento con il metodo Palestra di Vita	La relazione con l'anziano L'importanza dei canali sensoriali per l'autonomia
ANGELERI RICCARDO	MONCALIERI (TO) 18/11/87	Laurea in Dietistica presso l'Università di Medicina e chirurgia di Torino Attualmente dipendente di Aristor: Dietista, responsabile servizio prevenzione e protezione, responsabile gestione diete speciali, formatore per la sicurezza alimentare, intervento nutrizionale dell'anziano	L'alimentazione e la qualità di vita dell'anziano Educazione alimentare Valorizzazione delle conoscenze alimentari dell'anziano legate alle tradizioni
BOERIS DARIO	CAVOUR (TO) 27/1/1967	Laurea in Ingegneria Meccanica indirizzo impianti industriali presso il Politecnico di Torino nell'anno 1994. Abilitazione incarico di RSPP. Associato STUDIO PRO SYSTEM ENGINEERING di Pinerolo (TO)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
GIRAUDO FABRIZIO	CUNEO 24/04/1969	Diploma di perito industriale, capotecnico specializzazione elettrotecnica, diploma di abilitazione all'esercizio della libera professione di perito industriale, progettista impianti elettrici e elettronici; corso di specializzazione prevenzione incendi per professionisti industriali. Libero professionista, consulente sicurezza, prevenzione e protezione R.S.P.P.	

		Coordinatore per la sicurezza dei cantieri edili, docente in corsi di formazione per la sicurezza.	
LERDA GUIDO	CUNEO 24.10.1954	Laureato in Ingegneria Civile nel 1978. Consulente sicurezza, prevenzione e protezione R.S.P.P.	
RENAUDI PAOLO	CUNEO 3/07/1969	Laurea in Chimica, esperto in tematiche ambientali e di sicurezza tipiche della professione, esperte in igiene alimentare e gestione sistemi HACCP. Esperto valutazione rischi ergonomici, amianto Abilitato al ruolo di RSPP. Formatore esperto di salute, sicurezza, lavoro e ambiente. In possesso di requisiti di formatore ai sensi dei recenti accordi Stato/Regioni in materia di formazione per la salute e sicurezza dei lavoratori	
EBERHOFER ROBERTO	TRENTO 26/09/1975	Diploma di formazione ed addestramento tecnici specializzati di consulente tecnico ambientale. Consulente per il consorzio Socio Assistenziale del Cuneese (RSPP)	

21) DURATA

La durata totale della formazione specifica sarà di **76 ore**, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 19.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile” (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”;
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall’avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di riprendere e approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni contenuti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio.

22) EVENTUALI CRITERI DI SELEZIONE DIVERSI DA QUELLI PREVISTI NEL SISTEMA INDICATO NEL PROGRAMMA E NECESSARI PER PROGETTI CON PARTICOLARI SPECIFICITÀ

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

NESSUNO, NON SI ADOTTANO MISURE A FAVORE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

23.1) PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: .

a. **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ:**

b. **GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E NON APPARTENENTI A DETTA**

CATEGORIA (PROGETTO A COMPOSIZIONE MISTA): ...

23.2) NUMERO VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ:

23.3) DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI GIOVANI CON MINORE OPPORTUNITÀ:

a. **GIOVANI CON RICONOSCIMENTO DI DISABILITÀ. SPECIFICARE IL TIPO DI DISABILITÀ:**

b. **GIOVANI CON BASSA SCOLARIZZAZIONE:**

c. **GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE:**

23.4) DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA TIPOLOGIA INDIVIDUATA AL PUNTO 23.3)

a. **AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.46 E 47 DEL D.P.R. N.445/2000:**

b. **CERTIFICAZIONE. SPECIFICARE LA CERTIFICAZIONE RICHIESTA:**

23.5) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA CHE L'ENTE INTENDE STIPULARE PER TUTELARE I GIOVANI DAI RISCHI

23.6) AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CHE L'ENTE INTENDE ADOTTARE AL FINE DI INTERCETTARE I GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E DI FAVORIRNE LA PARTECIPAZIONE

23.7) INDICAZIONE DELLE ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI

OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.

24) PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. :

NESSUNO, NON È PREVISTO UN PERIODO DI SERVIZIO ALL'ESTERO

24.1) PAESE U.E.

24.2) DURATA DEL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO NEL PAESE U.E. (MINIMO 1 MESE MASSIMO 3 MESI, ESPRIMIBILE ANCHE IN GIORNI)

24.2A) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO):

Continuativo

Non continuativo

24.2B) ARTICOLAZIONE ORARIA DEL SERVIZIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

24.3) ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NEL PERIODO DA SVOLGERSI ALL'ESTERO

24.4) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DEDICATA AGLI OPERATORI VOLONTARI, MEDIANTE UNO O PIÙ MODULI AGGIUNTIVI RIFERITI ALLAMISURA

24.5) VANTAGGI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO E/O PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DEL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ:

NOSI (allegare documentazione)

- Costituzione di una rete di enti copromotori

- Collaborazione Italia/Paese Estero

- Altro (specificare)

24.6) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

--

24.6A) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'EROGAZIONE DELLE SPESE DI VIAGGIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

--

24.7) MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI ALL'ESTERO CON LA SEDE IN ITALIA

--

24.8) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA A COPERTURA DEI RISCHI INDICATI NEL PIANO DISICUREZZA

--

24.9) PIANO DI SICUREZZA. PROTOCOLLO DI SICUREZZA E NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

--

24.10) TABELLARE PILOGATIVA

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) TUTORAGGIO SI

XX

25.1) DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni): **3 MESI** (12 settimane)

25.2) ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO

- numero ore totali: 23
- di cui:
- numero ore collettive: 17,5
- numero ore individuali: 5,5

25.3) TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale, secondo la seguente articolazione:

"Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Modalità: individuale

Durata: 1,5 ore

Job Club "La ricerca"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La candidatura"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La selezione"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "Prospettive"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: individuale, alla presenza anche dell'OLP

Durata: 1 ora

Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Modalità: individuale

Durata: 3 ore

Riepilogo

Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)

Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)

Job Club – 14 ore (gruppo)

Tabella di sintesi

1^ sett	3^ sett	4^ sett	6^ sett	8^ sett	10^ sett	11^ sett	12^ sett
1 incontro Gruppo BDE	1 incontro Individuale Cons. Orient.	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Individuale BDE	1 incontro Individual e Cons. Orient.
3,5 ore	1,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	1 ora	3 ore

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale.

25.4) ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

attraverso il **Bilancio dell'Esperienza** si intende supportare i volontari nell'autovalutazione delle *competenze chiave di cittadinanza* acquisite attraverso la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Universale. Questa attività è finalizzata al rilascio dell'Attestato specifico di cui al punto 15 del progetto, ed è propedeutica alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*).

Ulteriore finalità del percorso è quella di introdurre i volontari allo strumento del Dossier delle Evidenze (DEVI)", ai fini di poter documentare tutte le competenze / abilità / conoscenze sviluppate attraverso il Servizio Civile: il DEVI potrà essere di supporto ai fini di un eventuale successivo percorso di certificazione delle competenze, oppure per valorizzare l'esperienza del Servizio Civile, con più incisività e consapevolezza da parte dei volontari, in occasione dei processi di selezione del personale (nel pubblico o privato) che gli stessi si troveranno ad affrontare.

attraverso gli incontri di **Consulenza Orientativa** si intende sostenere l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. L'ultimo incontro individuale prevede oltre alla revisione individualizzata del proprio CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di sperimentare direttamente quello che si è appreso durante gli incontri di *Job Club*.

gli incontri seminariali di **Job Club** sono invece finalizzati a sostenere ed accompagnare i giovani coinvolti nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nella fase di ricerca.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager /orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di *Job Club* potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Con riferimento ai singoli incontri sopra indicati:

1. Bilancio dell'Esperienza

Contenuti:

Introduzione al percorso di tutoraggio

Introduzione al concetto di competenza

Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate

Autovalutazione del livello di acquisizione delle competenze individuate

2. Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Contenuti:

Stipula Patto

Analisi delle proprie risorse ed abilità

Prima analisi dei propri obiettivi professionale

3. Job Club "Prospettive"

Contenuti:

Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)

Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)

Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

4. Job Club "La ricerca"

Contenuti:

Le strategie e i canali della ricerca

I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)

Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)

La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

5. Job Club "La candidatura"

Contenuti:

Il curriculum (Youthpass)

La lettera di accompagnamento

La telefonata

I form on-line

6. Job Club "La selezione"

Contenuti:

La costruzione di un'auto-presentazione efficace

Le "regole" fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

7. Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza", con OLP, + Consulenza Orientativa "Il mio progetto professionale"

Contenuti:

Incontro individuale con la presenza dell'OLP, finalizzato a condividere il "Bilancio dell'esperienza" e pervenire ad una valutazione condivisa circa le competenze sperimentate e il livello di acquisizione

8. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi

Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals
Ricerca *on line* assistita
Rinvio diretto (attraverso contatto telefonico o mail) a Centro per l'Impiego o Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro.

25.5) ATTIVITÀ OPZIONALI

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare:

- **Appuntamenti seminariali/informativi Sportelli Informagiovani**

Si tratta di incontri seminariali/informativi organizzati dagli Sportelli Informagiovani della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Caraglio, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo) presso le loro sedi di conoscenza/approfondimento sul mondo del lavoro e sulle modalità di ricerca.

Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

Sede: Sale comunali delle sedi di riferimento Sportelli Informagiovani

Modalità: gruppo

Tempistiche: 2 incontri della durata di 2 ore

- **Consulenza orientativa individuale**

Si tratta di un incontro individuale con un case-manager con specifiche competenze/esperienza nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro finalizzato ad approfondire il progetto formativo e professionale personalizzato e a rinviare ai progetti rivolti in particolare ai target "Giovani" attivi al momento del colloquio svolti presso i servizi al lavoro della Provincia di Cuneo

Alcuni esempi di progetti in essere alla data di stesura di questo documento:

- Garanzia Giovani
- Obiettivo Orientamento Piemonte
- Bottega Scuola Piemonte

Sede: Servizi al lavoro e agenzie per il lavoro

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 1 ora

- **Colloquio di orientamento presso i Centri per l'impiego**

I Centri per l'impiego della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo) offrono un servizio di consulenza individuale prenotando l'appuntamento presso i loro sportelli, volto a progettare insieme alle persone un percorso d'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, elaborato in base alle esperienze, competenze, conoscenze e aspirazioni professionali della persona, tenendo conto anche della situazione del mercato del lavoro e dell'offerta formativa.

Sede: Centri per l'impiego Provincia di Cuneo

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 2 ore

Complessivamente i volontari, nel periodo di tutoraggio, potranno partecipare a **7 ore aggiuntive** rispetto a quanto sopra descritto

25.6) NOMINATIVO DEL TUTOR (PERSONA FISICA O ORGANISMO PUBBLICO O PRIVATO INCARICATO)

O.R.SO.scs - Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

(codice fiscale/partita IVA 05338190019)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)

Iscrizione nell'elenco degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD della Direzione Coesione sociale n. 17 del 15/01/2018)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Cuneo, 20 maggio 2020

Firma del coordinatore responsabile del servizio civile
universale della Provincia di Cuneo

Loredana CANAVESE